

ALFREDO CARRATELLO, ALESSANDRO GAMBINO E FRANCESCO MARIA RAIMONDO

AGGIUNTE ALLA FLORA DELL'ISOLA DI USTICA

RIASSUNTO

Viene riportata una lista di 19 nuovi reperti per la flora dell'isola di Ustica. Vi si includono alcune *Leguminosae* e *Graminaceae*, *Caryophyllaceae* e *Geraniaceae* nonché *Cyperaceae*, *Rosaceae*, *Santalaceae* e *Tamaricaceae*. Sono entità riferibili principalmente all'elemento steno-mediterraneo e subcosmopolita. I reperti più interessanti possono essere considerati: *Melilotus messanensis* (*Leguminosae*), *Thesium humile* (*Santalaceae*) ed *Eleocharis palustris* (*Cyperaceae*) entità non comune a causa del carattere prevalentemente xerofilo dell'isola.

SUMMARY

19 new entities belonging to the flora of the island of Ustica are listed. They include some *Leguminosae*, *Graminaceae*, *Caryophyllaceae* and *Geraniaceae*, besides *Cyperaceae*, *Rosaceae*, *Santalaceae* and *Tamaricaceae*, floristic entities mainly referable to the Mediterranean and subcosmopolitan element. *Melilotus messanensis* (*Leguminosae*), *Thesium humile* (*Santalaceae*) are the most interesting entities besides *Eleocharis palustris* (*Cyperaceae*), uncommon for the xerophylous character of the island.

L'isola di Ustica è particolarmente nota per l'interesse delle biocenosi dei suoi fondali marini. L'ambiente terrestre, forse per effetto della sempre più spinta azione antropica, risulta meno interessante sotto il profilo biogeografico. Malgrado ciò la sua flora vascolare presenta una accentuata diversità in rapporto all'estensione dell'isola e alla sua uniformità ambientale. Di questa

flora si ha coscienza già dalle opere di CALCARA (1842) e di GUSSONE (1842-44). Ulteriori dati, vengono forniti da LO JACONO (1898-1908) e recentemente da RONSISVALLE (1972) che ai precedenti aggiunge i propri apporti fornendo il quadro a cui tuttora ci si riferisce. Secondo questo Autore la flora vascolare di Ustica comprende 555 taxa infraspecifici fra cui 528 specie, distribuite in 273 generi di 8 famiglie. In occasione delle indagini geobotaniche finalizzate alla ulteriore esplorazione floristica della provincia di Palermo è stato effettuato un rilevamento puntuale della flora fanerogamica di Ustica in seguito al quale è stata accertata la presenza di nuovi reperti per la flora dell'isola. Si tratta di 19 entità sinora non segnalate ad Ustica e che ne incrementano ulteriormente il patrimonio floristico conosciuto.

RASSEGNA DEI REPERTI

I reperti oggetti di questa nota si riferiscono prevalentemente a *Leguminosae* e *Graminaceae*; vi sono tuttavia rappresentate anche *Cyperaceae*, *Caryophyllaceae*, *Geraniaceae*, *Rosaceae*, *Santalaceae* e *Tamaricaceae*.

Nel prospetto seguente si offre il quadro completo di essi in aggiunta ai rispettivi caratteri corologici e biologici.

La nomenclatura seguita è quella adottata da PIGNATTI (1982) così come i riferimenti corologici e le attribuzioni biologiche.

Nel prospetto i singoli taxa sono riuniti per famiglie e vengono disposti secondo l'ordine alfabetico di queste.

PROSPETTO DEI NUOVI REPERTI

		CARYOPHYLLACEAE
Steno-Medit.	T scap	<i>Polycarpon diphyllum</i> Cav.
Paleotemp.	H scap	<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke subsp. <i>vulgaris</i> .
		CYPERACEAE
Subcosmop.	G rhiz	<i>Eleocharis palustris</i> (L.) R. et S
		GERANIACEAE
Europeo-subatl.	T scap	<i>Geranium columbinum</i> L.
Subcosmop.	T scap	<i>Geranium dissectum</i> L.
		GRAMINACEAE
Eurasiat.	T scap	<i>Avena fatua</i> L.

S-Medit.-Tur.	T scap	<i>Bromus rubens</i> L.
Paleotr. e subtr.	T scap	<i>Echinochloa colonum</i> (L.) Link.
Paleosubtrop.	H caesp	<i>Polypogon viridis</i> (Gouan) Beistr.
LEGUMINOSAE		
Stenomedit. Pont.	T scap	<i>Lens ervoides</i> (Brigne.) Grande
S-Medit.	T scap	<i>Medicago rugosa</i> Desr.
Steno-Medit.	T scap	<i>Melilotus infesta</i> Guss.
S-Medit.	T scap	<i>Melilotus messanensis</i> (L.) All.
Steno-Medit.	T scap	<i>Ononis alopecuroides</i> L.
Subcosmop.	T scap	<i>Pisum sativum</i> L.
		subsp. <i>sativum</i>
Subcosmop.	T scap	<i>Vicia sativa</i> L.
		subsp. <i>macrocarpa</i> (Moris) Arcang.
ROSACEAE		
S- Medit.	P scap	<i>Prunus dulcis</i> (Miller) D.A. Webb.
SANTALACEAE		
Medit. Atl.	T scap	<i>Thesium humile</i> Vahl
TAMARICACEAE		
E-Medit.	P caesp	<i>Tamarix canariensis</i> Willd.

Exiccata dei suddetti reperti si conservano presso l'Erbario Siculo del Dipartimento di Scienze Botaniche di Palermo (PAL).

ANALISI COROLOGICA DEI TAXA

1. *Polycarpon diphyllum* Cav. - Cariofillacea riferita all'elemento Steno-Mediterraneo, nel territorio italiano si rinviene generalmente lungo le coste meridionali e nelle isole maggiori. Nell'isola di Ustica, questa specie è stata riscontrata nelle fessure dei muretti a secco delimitanti aree semicoltivate in prossimità del mare, in contrada Spalmatore, presso le case Picone.
2. *Silene vulgaris* (Moench.) Garcke subsp. *vulgaris*. - Questa cariofillacea, dell'elemento paleotemperato, si riscontra in tutto il territorio italiano dove costituisce espressione della flora sinantropica. È stata rilevata ad Ustica in contrada Spalmatore, nelle immediate vicinanze delle case Punzo.
3. *Eleocharis palustris* (L.) R. er S. - Ciperacea subcosmopolita, con frammentaria diffusione nel territorio della Penisola italiana, nell'isola di Ustica è presente sporadicamente. È stata infatti rilevata soltanto in contrada Tramontana, nei pressi della punta Gorgo Salato all'interno di pozze d'acqua semiprosciugate.

4. ***Geranium columbinum*** L. - Questa geraniacea, dell'elemento euro-siberiano, ha un areale che si estende dall'Europa all'Africa boreale fino all'Asia occidentale e Siberia. Largamente diffusa in tutto il territorio della Penisola italiana ad Ustica è stata rinvenuta sulle pendici del Monte Cresta del Fallo nel versante esposto a tramontana.
5. ***Geranium dissectum*** L. - Geraniacea euroasiatica, è oggi diffusa in Europa, Asia occidentale, Africa boreale e Australia. Ad Ustica è stata riscontrata in località Timpone Basile all'interno di un vecchio abbeveratoio abbandonato.
6. ***Avena fatua*** L. - Graminacea riferita all'elemento Euroasiatico, è largamente diffusa in tutta la Penisola italiana. Nell'isola di Ustica è stata rilevata nell'ambito di alcuni coltivi abbandonati, nelle contrade S. Paolo e Spalmatore.
7. ***Bromus rubens*** L. - Questa graminacea, dell'elemento sud mediterraneo-turaniano, si rileva nelle regioni mediterranee fino alla Crimea e Mesopotamia. Nella nostra Penisola è presente in Liguria, Sicilia, Sardegna, ed in alcune isole minori. *B. rubens* è stato rinvenuto nell'isola di Ustica presso le rupi della Falconiera, nelle vicinanze della strada poderale che conduce al villaggio dei pescatori.
8. ***Echinochloa colonum*** (L.) Link. - Trattasi di una graminacea dell'elemento paleotropicale riscontrabile nel meridione d'Italia ed in alcune isole del mediterraneo. Questa entità è stata rilevata ad Ustica all'interno di un abbeveratoio abbandonato, ubicato fra le vecchie case dell'antico abitato.
9. ***Polypogon viridis*** (Gouan) Beistr. - Graminacea dell'elemento paleosub-tropicale, ha un areale gravitante nelle regioni del Bacino mediterraneo; è anche diffusa nella penisola Arabica fino all'India e nell'Asia occidentale. Nell'isola di Ustica è stato rilevato qualche esemplare all'interno di un abbeveratoio abbandonato ubicato fra le vecchie case dell'antico abitato.
10. ***Lens ervoides*** (Brig) Grande - Questa leguminosa appartenente all'elemento steno-mediterraneo-pontico è diffusa dalla Penisola iberica fino all'Europa transcaucasica. In Italia si rileva con una certa rarità nelle zone costiere e nelle isole maggiori. Ad Ustica sono stati rinvenuti pochi esemplari in contrada Spalmatore all'interno dei coltivi abbandonati nei pressi di case Punzo.
11. ***Medicago rugosa*** Desr. - Questa leguminosa appartenente all'areale sud-mediterraneo si rileva in alcune regioni dell'Africa settentrionale fino al-

le isole dell'arcipelago greco. In Italia ha una distribuzione prettamente insulare. Nell'isola di Ustica questa specie risulta alquanto rara ed è stata riscontrata in contrada Spalmatore nell'ambito di praterelli effimeri prossimi alla fascia costiera.

12. *Melilotus infesta* Guss. - Trattasi di una leguminosa appartenente all'elemento steno-mediterraneo è presente in Asia, Africa boreale fino alle isole Baleari. Nel territorio italiano è per lo più riscontrabile in Sicilia, Sardegna e in alcune isole minori. Ad Ustica la specie in questione è stata rinvenuta in pochi esemplari all'interno di coltivi abbandonati in località Spalmatore.
13. *Melilotus messanensis* (L.) All. - È una leguminosa riferita all'elemento sud-mediterraneo. Nella Penisola italiana è particolarmente presente nelle regioni del meridione e nelle isole maggiori. Nell'isola di Ustica la specie è molto rara ed è stata riscontrata all'interno di coltivi abbandonati nei pressi di case Punzo in contrada Spalmatore.
14. *Ononis alopecuroides* L. - Altra leguminosa appartenente all'elemento steno-mediterraneo, è principalmente diffusa nelle regioni del bacino mediterraneo e nell'Italia meridionale. A Ustica, la specie è stata rilevata in contrada S. Paolo, all'interno di coltivi abbandonati ubicati in prossimità del campo sportivo.
15. *Pisum sativum* L. subsp. *sativum*. - Leguminosa subcosmopolita, è presente come coltivata ed inselvaticata in tutto il territorio della nostra Penisola. Nella nostra Isola è stata riscontrata con una certa frequenza in contrada Spalmatore, nell'ambito di coltivi abbandonati nei pressi delle case Punzo.
16. *Vicia sativa* L. subsp. *macrocarpa* (Moris) Arcang. - Questa leguminosa dell'elemento mediterraneo-turaniano è diffusa pevalentemente nell'Europa meridionale, Asia occ. ed Africa boreale. Si riscontra in tutto il territorio della Penisola italiana e nelle isole maggiori. Nell'isola di Ustica la suddetta entità è stata rilevata all'interno di alcuni coltivi abbandonati in contrada Spalmatore.
17. *Prunus dulcis* (Miller) D.A. Webb. - Rosacea con areale steno-mediterraneo e comunemente coltivata ed inselvaticata nelle regioni meridionali d'Italia, è presente nell'isola di Ustica con pochi individui nell'ambito di coltivi semi-abbandonati sopra il paese, in prossimità della torre S. Maria.
18. *Thesium humile* Vahl. - Questa santalacea dell'elemento mediterraneo-atlantico, è riscontrabile nelle regioni del Bacino mediterraneo e nelle Isole

britanniche. In Italia la sua presenza è principalmente segnalata in Calabria, Sicilia e Sardegna. Nell'isola di Ustica la specie è alquanto rara ed è stata rilevata sulla montagna Guardia dei Turchi, in alcuni praterelli limitrofi alla stazione metereologica e nei pressi di Case Tranchina.

19. *Tamarix canariensis* Willd. - Tamaricacea con areale gravitante nel Mediterraneo orientale, è diffusa e coltivata anche a scopo ornamentale soprattutto in alcune regioni dell'Europa meridionale e dell'Africa settentrionale. Nel territorio indagato, questa specie è presente lungo la scogliera a ridosso del porto con funzione ornamentale.

NOTE CONCLUSIVE

La progressiva antropizzazione del territorio usticese costituisce senza dubbio causa di alterazione degli habitat naturali e minaccia per gli elementi più sensibili del suo patrimonio biologico. Essa rappresenta inoltre un veicolo per ulteriore penetrazione di specie ad ampia distribuzione.

I 19 taxa segnalati, tranne pochissime eccezioni, ne costituiscono una prova trattandosi di elementi pressoché di scarsa rilevanza fitogeografica, in parte caratteristici di habitat sinantropici. È dunque probabile che a breve termine possa essere accertato un ulteriore incremento della fitodiversità dell'isola a cui, tuttavia, non potrà non corrispondere un decremento generale della qualità del suo patrimonio fitobiologico.

BIBLIOGRAFIA

- CALCARA P., 1842 — Descrizione dell'isola di Ustica. — *Giorn. Lett.*, Palermo, 229, pp. 64.
 GUSSONE G., 1843 — *Florae siculae synopsis*. I, II. — Neapoli, P. II: pp. 647; Add. pp. 883.
 LO JACONO POJERO M., 1888-1908 — *Flora sicula*. I, II, III. — Palermo.
 RONSISVALLE G. A., 1972 — Flora e vegetazione dell'isola di Ustica. — *Lav. Soc. Ital. Biogeograf.*, n. s. 3: 1-63.
 PIGNATTI S., 1982 — *Flora d'Italia*. I, II, III. — Edagricole, Bologna.

Nota presentata nella riunione scientifica del 30.XI.1990

Indirizzo degli Autori — Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università — Via Archirafi, 38 - 90123 Palermo (Italia).